

«Specialisti in allarmi»

Riportiamo un articolo di Agostino Marianetti pubblicato sull'Avanti! che illustra le proposte del PSI nella fase di apertura della verifica tra forze politiche, che compongono il governo nazionale

Si esprimono in questi giorni numerose preoccupazioni da parte di coloro che intravedono il possibile deterioramento delle tendenze economiche positive che accompagnarono il 1984. Viene sottolineata, in particolare, l'incidenza negativa della spesa pubblica sul ritmo complessivo di crescita dell'economia.

Si tratta, beninteso, di posizioni rispettabili e responsabili. Noi però siamo nettamente contrari alla tendenza, che pure c'è, di abbandonarsi ai lamenti o, peggio ancora, a scivolare in una sorta di grande coro degli allarmismi.

Vogliamo lanciare invece un richiamo alla razionalità fondato principalmente su una elementare constatazione economico-politica (fatta di buonsenso forse, ma che molti mostrano di aver dimenticato); il risanamento non si compie una volta per tutte. È un'operazione che richiede tempi lunghi ed azione costante, tanto quanto profonde sono le ragioni della crisi. Un'operazione da compiere con un dosaggio delicato e difficile di molti ingredienti. Una forte ripresa infatti scarica inevitabilmente tensioni sulla bilancia dei pagamenti; allo stesso modo è lampante che spingere gli investimenti condiziona, nei fatti, interventi in profondità sul deficit pubblico, e che drastiche terapie monetaristiche reintroducono tendenze recessive tali da suscitare preoccupazioni non meno gravi.

Va da sé allora che, nella nostra situazione, non c'è bisogno di «specialisti in allarmi» ma di avviare una verifica delle condizioni politiche che consentano di tenere saldamente sotto controllo, ogni giorno e per una lunga fase, ingredienti e variabili del risanamento.

Non c'è nessuno che non attribuisca a Craxi ed al governo da lui guidato i risultati positivi del 1984. La manovra sull'economia è riuscita bene — e questo va sottolineato — perché si è lavorato a fondo per avere: 1) chiarezza programmatica; 2) obiettivi precisi; 3) stabilità politica e quindi capacità di decidere. Si tratta di una ricetta che ha funzionato bene, ed è da lì, da quella «ricetta», che bisogna ripartire. Abbiamo visto che sono state superate prove difficili (la svolta di tendenza di carattere economico-sociale e politico, la politica dei redditi, le elezioni, il referendum, l'elezione del presidente della Repubblica). Proprio rimeditando convenientemente queste esperienze, pensiamo che chiunque voglia affrontare le grandi

Segue a pagina 2

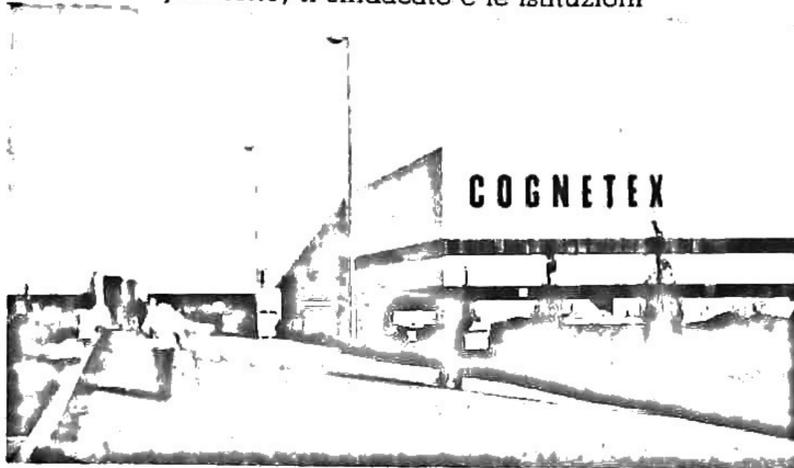
Lunedì 8 luglio
ore 20,30

presso la Sede della Federazione è convocato il
**COMITATO DIRETTIVO
DI FEDERAZIONE**

All'ordine del giorno:
«La presenza socialista negli Enti locali imolesi».

Cognetex: vanno rimossi gli ostacoli

Lunedì 1 luglio si è svolto un incontro tra le forze politiche, il sindacato e le istituzioni



Si è svolto lunedì 1 luglio un incontro tra le forze politiche e sindacali per un esame della situazione Cognetex, l'incontro è stato convocato dal sindaco di Imola Bruno Solaroli, su richiesta del PSI inoltrata il 30 maggio e del movimento sindacale.

All'incontro erano presenti Gian Piero Domenicali per il PSI, Poletti e l'on. Gualandri per il PCI, Feliciani per la DC, Isola per il PLI, e i rappresentanti del movimento sindacale CGIL, CISL e UIL e del Consiglio di Fabbrica.

Renato Polgrosi della FLM ha aperto la riunione esprimendo profonda preoccupazione per la situazione all'interno della Cognetex a cinque mesi dalla firma dell'accordo. Accordo che tutti definirono positivo, un accordo attraverso il quale risanare il macchinotessile e la Cognetex ridando loro una struttu-

ra produttiva ed un'organizzazione aziendale valida ed efficiente a garanzia di un possibile futuro sviluppo.

Oggi vi è una profonda preoccupazione per l'interpretazione che l'azienda da del piano e dell'accordo, tutta tendente al non utilizzo degli interventi previsti per la gestione dei livelli occupazionali (orario di lavoro, attività integrative, risanamento e rilancio della produzione meccanotessile, sviluppo del sintetico) e al solo utilizzo della mobilità esterna; una impostazione questa che va respinta.

Vi sono inoltre gravi ritardi di concretizzazione del piano e dell'accordo dovuti ad una dirigenza aziendale e di gruppo che non è ancora stata in grado

Segue a pagina 2

A CASTEL GUELFO

Inaugurata la nuova sede municipale

A 11 anni dall'inizio dei lavori Palazzo Malvezzi-Hercolani riportato al primitivo splendore per ospitare la sede del Municipio



Nella foto Adolfo Soldati, sindaco di Castel Guelfo.

Sabato 29 giugno, alla presenza di numerosi cittadini ed invitati si è svolta a Castel Guelfo la cerimonia per l'inaugurazione del Palazzo Hercolani Malvezzi, destinato a nuova sede comunale. La cerimonia è stata presenziata dall'on. Armando Sarti, presenti rappresentanti di numerosi Comuni del comprensorio ed altre autorità.

Il sindaco di Castel Guelfo, Adolfo Soldati, ha pronunciato un discorso di saluto in cui ha ricordato come quest'opera si sia sviluppata e conclusa in un vasto arco di tempo, dall'acquisto di una parte del Palazzo che è avvenuto nel primo dopoguerra (precisamente nel 1950) ai primi finanziamenti, per opere di consolidamento statico delle strutture portanti del loggiato, che sono stati assegnati dalla Soprintendenza ai Monumenti di Bologna, circa 11 anni fa. In seguito, nel 1976, si giunse all'affidamento dell'incarico per il progetto generale, e la Regione concesse un primo contributo di 44.000.000, utilizzati per rifare il coperto. Queste le prime tappe della realizzazione di questa opera, av-

Segue a pagina 2

Bentornato Presidente!

Sandro Pertini ha chiesto l'iscrizione al gruppo socialista al Senato

Il 3 luglio, con 6 giorni di anticipo sulla scadenza del mandato presidenziale, Sandro Pertini passa le consegne al suo successore Francesco Cossiga. Dopo la prestigiosa parentesi del Quirinale Pertini ritorna in casa socialista dove entrò 67 anni fa, nel 1918. Infatti il primo atto che Sandro Pertini ha compiuto, dopo le dimissioni, è stato quello di chiedere, nella sua nuova veste di senatore a vita, l'iscrizione al gruppo socialista di Palazzo Madama. Il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri, ha detto in proposito che i senatori socialisti sono orgogliosi di annoverare tra le proprie fila un eroe della patria, un presidente della Repubblica inimitabile ed un grande socialista come Sandro Pertini. Egli continuerà dai banchi del Senato a lavorare per l'Italia, e ad esercitare la sua alta funzione di prestigioso leader del socialismo e di maestro di vita; il suo consiglio e la sua parola saranno preziosi. Pertini appartiene alla storia d'Italia



Segue a pagina 2

Continua il confronto

La Federazione del PSI imolese sta per concludere gli incontri iniziati dopo le elezioni del 12 maggio

Continua in questi giorni il confronto avviato dal PSI imolese con le Associazioni economiche e sociali e le forze politiche. Gli incontri sono finalizzati all'elaborazione di precise proposte socialiste di un programma per Imola nei futuri 5 anni; serviranno inoltre a valutare con quale impegno istituzionale può essere sostenuto il confronto non solo all'interno del PSI ma anche all'esterno. A questo scopo, nei giorni scorsi, si sono svolti incontri con la CNA, l'API (Associazione piccoli imprenditori), con la Cgil, Cisl e Uil, e altri sono in via di definizione. Importante viene giudicato dalla Segreteria del PSI l'incontro di lunedì 1 luglio u.s. con «esterni» al partito, persone che rappresentano parti importanti della società imolese e che già hanno contribuito all'elaborazione del programma elettorale socialista e, successivamente, hanno partecipato nelle liste alla crescita socialista ad Imola.

Martedì 2 luglio si è inoltre svolto un

incontro fra le forze laico-socialiste (Psi, Pri, Psdi e Pli) per definire ulteriormente i rapporti tra questi partiti e la strategia che autonomamente ogni partito assumerà nel Consiglio comunale e negli enti locali imolesi.

Il PSI è impegnato affinché, entro termini ragionevoli, la città di Imola abbia il suo naturale governo e il Consiglio comunale eletto dai cittadini possa assolvere al proprio compito. Riteniamo che il confronto attuale tra le forze politiche e i rappresentanti delle realtà economiche, imprenditoriali e sindacali non sia tempo sprecato ma possa rappresentare un valido contributo per dare alla nostra città un governo formato non solo da un partito o da più forze politiche ma da un insieme di contributi programmatici, d'obiettivi e impegni per un rilancio dell'economia locale, un ruolo istituzionale elevato e rapporti sociali più qualificati.

Ufficio Stampa PSI Imola

È proseguito anche a giugno il rallentamento dell'inflazione

Prosegue il rallentamento dell'inflazione. A giugno l'indice ISTAT del costo della vita è aumentato dello 0,5% rispetto a maggio. Si tratta dell'incremento più basso registrato dall'agosto dell'anno scorso. L'indice, risultato pari a 190,6 (base 1980 = 100) presenta un tasso di incremento annuo dell'8,7%, in diminuzione rispetto all'8,8 di maggio ed aprile.

Il tasso annuo di incremento dell'indice, che è la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, è risultato pari a 8,7 per cento, contro l'11,2 per cento del giugno 1984. Detto tasso è risultato pari all'8,5 per cento per l'insieme dei prodotti e servizi a

prezzi amministrati o comunque controllati e all'8,7 per cento per gli altri prodotti e servizi.

Con riferimento ai singoli capitoli, i tassi annui di incremento sono stati: alimentazione 8,6; abbigliamento 10,0; elettricità e combustibili 10,4; abitazione 4,1; beni e servizi vari 9,0. Malgrado il rallentamento del costo della vita, le previsioni per la contingenza indicano probabile uno scatto di 3-4 punti ad agosto. L'indice della scala mobile che con l'ultimo scatto aveva toccato quota 130 era salito in aprile a 132,5 e con maggio e giugno dovrebbe aver superato 133, mostrando già un aumento di oltre 3 punti.

«Specialisti in allarmi»

questioni ancora aperte (risanamento e consolidamento della ripresa e prosecuzione della politica dei redditi, costo del lavoro, deficit pubblico e questione fiscale...) non può che concorrere a ridefinire gli stessi elementi di certezza stabiliti due anni fa.

È un'operazione nella quale il PSI porrà con forza l'accento su due temi: l'aggiornamento del programma in un quadro di compatibilità; la rimessa in valore, con tutto ciò che comporta, dell'obiettivo del sette per cento di inflazione.

I socialisti si muovono quindi nell'ottica di una ridefinizione degli obiettivi economici e politici di governo, con al centro le questioni occupazionali ed anche, finalmente istituzionali, e che abbracci l'intera prospettiva di legislatura provvedendo inoltre ai necessari e significativi aggiustamenti nella struttura dell'esecutivo.

Siamo convinti che questo confronto fra le forze politiche deve portare a chiudere una fase di incertezza che ha accompagnato l'ultima fase così densa di eventi che, se sono positivamente alle nostre spalle, non di meno possono aver concorso a favorire qualche sintomo di controtendenza nel quadro economico rispetto alla fase precedente. Per questo intendiamo parlare chiaro alle altre forze politiche a partire dalle maggiori: alla DC riaffermando che il carattere strategico della nostra collaborazione di governo — più volte invocata da De Mita — si gioca proprio sulla sua disponibilità ad affrontare in questo modo la seconda fase della legislatura. La possibilità che questo governo possa continuare a dirigere come ha fatto finora è la sola cosa utile al Paese.

Con il PCI vale almeno in parte lo stesso discorso: la ripresa di un confronto positivo ha come terreno decisivo di verifica l'abbandono della pregiudiziale verso il tentativo del PSI di impostare un risanamento economico in una prospettiva riformistica e di dare al Paese il primo governo di legislatura, e finalmente una legislatura interamente compiuta e ben utilizzata.

Non si tratta di un «ricatto» né di una «pace» patteggiata, ma piuttosto di raccogliere da parte comunista la disponibilità piena che il PSI manifesta di voler migliorare i rapporti con una opposizione utile e costruttiva solo se lontano da tentazioni sabotatrici e da comportamenti pregiudiziali.

Realisticamente parlando tutti debbono sapere che questa è la sola strada disponibile ed utile che può essere sculpata se altri inseguono invece confusi e surrettizi progetti politici dei quali nessuno individua le condizioni e per i quali nessuno ha ricevuto mandati dagli elettori.

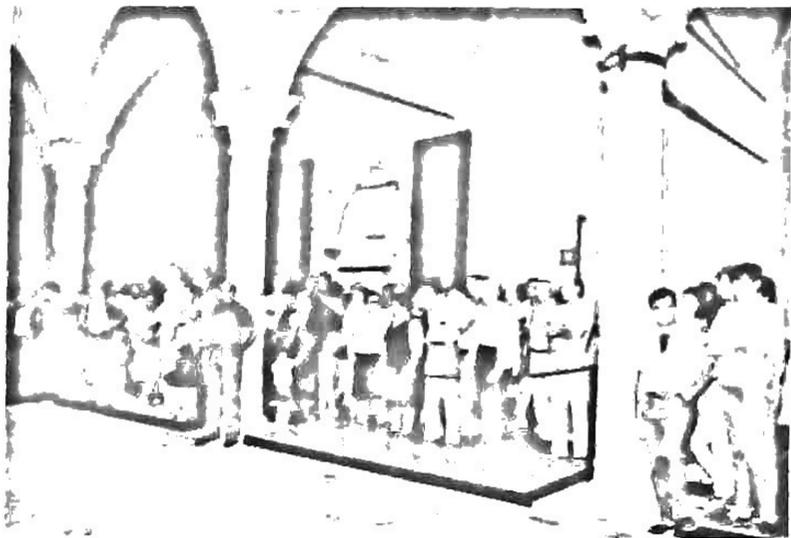
Bentornato Presidente!

e resta il presidente più amato da tutti gli italiani.

È inconfutabile il fatto che in questi sette anni Pertini ha riscosso un incondizionato consenso, quanto nessun altro presidente, sulla stampa internazionale contribuendo in modo decisivo a quel profondo cambiamento e miglioramento di immagine registrato dall'Italia negli ultimi anni sulla scena mondiale.

E, proprio a lui, antifascista e socialista, parlando senza poter essere sospettato di retorica nazionalista, è riuscito il compito di restituire, fra i giovani e all'interno del Paese, il giusto peso ai valori di amor patrio e di orgoglio nazionale caratteristici di tutti i grandi popoli.

Abbiamo seguito con ammirazione Sandro Pertini nell'esercizio della sua alta funzione di Capo dello Stato. In precedenza, come una delle più prestigiose figure della Resistenza e del socialismo. Come dirigente del partito. Come direttore dell'Avanti! Come presidente della Camera. Dopo la parentesi di un grande, indimenticabile settennato, con il senso della continuità del suo impegno gli auguriamo di continuare per lungo tempo, dai banchi del Senato, a fornire il suo contributo di saggezza e di umanità.



Nella foto un momento dell'inaugurazione del palazzo Hercolani Malvezzi sede del nuovo comune di Castel Guelfo.

Inaugurata la sede municipale

viata appunto quando ancora non era viva come oggi, nel paese, una certa cultura urbanistica e il recupero architettonico veniva considerato uno spreco di denaro.

Soldati ha poi aggiunto come, quanti lo hanno preceduto alla guida dell'Amministrazione, possono senz'altro raccontare le diffidenze e le critiche che accompagnarono un tempo questa impresa, che ora invece è un legittimo punto di orgoglio per tutta la comunità.

Qualche cifra: nel corso di questi 11 anni l'opera ha comportato un costo di circa 400 milioni (per i soli lavori di restauro e impiantistica) avuti quasi tutti a fondo perduto dalla Soprintendenza e dalla Regione.

Soldati ha poi ringraziato amministratori, esperti, tecnici, artigiani e quanti, anche professionalmente hanno lavorato tentando di mettere in questo Palazzo qualcosa di più di una semplice prestazione d'opera. Ha infine sottolineato l'importanza della scelta di ridare pienamente alla comunità questo Palazzo e farne la nuova sede comunale. Soldati ha poi concluso ricordando che nella sua secolare storia, il Palazzo Hercolani è stato il simbolo di un potere antico, quello del feudalesimo medioevale, ora esso ha ritrovato i fasti di un tempo ma in più si è arricchito dei valori della democrazia, del concorso di tutti, ad esercitare i poteri in cui si scompone la sovranità popolare.

Cognetex: vanno rimossi gli ostacoli

di procedere alla riorganizzazione sindacale fissando gli assetti gestionali, organizzativi, produttivi, impiantistici e occupazionali della Cognetex e dei suoi reparti.

Attualmente non c'è ancora una proposta degna di questo nome sulle produzioni integrative, anzi c'è la sensazione che il problema interessi sempre meno.

Gian Piero Domenicali, Segretario del PSI, intervenendo nel dibattito, ha chiesto dove sono finiti gli impegni assunti dall'Eni-Savio, verso i sindacati ad incentivare nuove attività e nuova occupazione, impegni che facevano parte della applicazione del Piano Ciatti per il risanamento e rilancio del Meccanotessile pubblico e della Cognetex. Oggi dobbiamo porci una domanda: o il Piano Ciatti è un fallimento, e con ciò se ne devono trarre tutte le conseguenze e cioè un impegno Eni per un nuovo piano con un nuovo indirizzo economico-industriale e realizzato da una nuova direzione manageriale, oppure il piano è valido ma non vi è la volontà per una sua concretizzazione. Come socialisti — ha continuato Domenicali — riteniamo che le soluzioni prospettate in questi giorni dalla Federcoop, dall'Artigianato pur lodevoli per l'impegno da loro profuso per dare una soluzione alla questione Cognetex non siano necessarie, anzi, non risolvano il problema. L'occupazione dei lavoratori della Cognetex va difesa incalzando con più forza l'Eni-Savio affinché incentivi seriamente nuove produzioni, tra cui «progetti presentati all'Agenzia dalla Associazione dei piccoli imprenditori», e riteniamo che l'Eni Savio ne debba venire in possesso, avviando una politica di contributi significativi e/o con decentramento qualificato non con una «elemosina».

Chiudendo il suo intervento Domenicali ha parlato degli esuberanti Cognetex che devono essere risolti con l'avvio di nuove attività e con la creazione di nuovi posti di lavoro. Domenicali non giudica sia una nuova attività quella della Coop. Emilia Veneto, perché già precedentemente la Coop. E.V. aveva fatto la scelta di una collocazione nel territorio imolese. Se l'ENI-Savio non rispetta gli impegni assunti occorre se ne assuma tutta la responsabilità.

Sono intervenuti nel dibattito Poletti e Gualandri per il PCI, Feliciani per la

Ad Imola il II Ufficio I.V.A. della Provincia

Il 25 luglio scorso, si è svolto un incontro fra i rappresentanti delle Associazioni delle categorie degli operatori economici del territorio imolese ed il Direttore dell'Ispettorato Compartmentale Emilia-Romagna del Ministero delle Finanze, dr. L. Verzellesi.

Nel corso dell'incontro è stato affrontato il tema relativo alla richiesta avanzata per l'istituzione in Imola del II° Ufficio I.V.A. della Provincia di Bologna, in attuazione della previsione introdotta dall'art. 4 della recente «Legge Visentini».

Il funzionario responsabile ha dato ampie informazioni circa le prospettive per la realizzazione di quanto richiesto e sulle difficoltà relative, ha inoltre assicurato il suo interessamento nei confronti dei superiori organi ministeriali anche per l'attuazione di iniziative di diversa natura destinate a potenziare notevolmente il servizio all'utente nel settore degli adempimenti fiscali.

ERRATA CORRIGE

Vertenza «Laterzi Brunori»

Nell'introduzione a una nota di stampa, da noi pubblicata la scorsa settimana, dal titolo: «La laterzi Brunori al centro di una polemica», un errore di trascrizione ne ha stravolto il senso. Scusandoci con i nostri lettori, con la Laterzi Brunori e con la FILLEA riportiamo di seguito il testo nella versione originale e corretta:

«Sulla vertenza in atto alla Laterzi Brunori, Giorgio Giorgi segretario della UIL imolese è stato contestato dalla FILLEA per le sue valutazioni politiche in merito alla vertenza».

In un comunicato la FILLEA accusa Giorgi di «rigidità» contrattuale e di una distorta focalizzazione dei problemi che hanno causato la vertenza della «Brunori». Infatti la redazione non intendeva affermare che l'azienda in questione è in dissesto come è stato scritto, ma che ha in atto una vertenza sindacale. Si tratta di una vertenza che ha creato anche un dissenso tra i sindacati non un dissesto in una azienda che, per il vero, da anni costituisce uno dei punti di forza dell'economia locale. Il salto di una riga ha creato l'equivoco di cui ci scusiamo.

fest Avanti!

COMUNALE DI MORDANO

ORGANIZZATA DALLE SEZIONI PSI DI MORDANO E BUBANO

- giovedì 11 —Ballo con l'orchestra «Gamberini»; esibizione del gruppo «Ballerini del M° Cicognani»
- venerdì 12 —ore 19: 3ª corsa podistica «La scampagneda» —ore 21: Orchestra «Luison Mariani»
- sabato 13 —Gruppo spettacolo «Los Pedritos»
- domenica 14 —ore 20.30: saluto di RENATO SANTI (Segreteria Reg. Psi) —ore 21: ballo con «Mirella e il XX° secolo»
- lunedì 15 —Orchestra folkloristica «Riccardi»; sorteggio di premi tra i presenti.

Gioco della pallina
Al ristorante: Specialità romagnole - pesce - vini d.o.c.
Tutte le serate entrata offerta libera.



Alla Cassa di Risparmio di Imola

BANCOMAT

più completo

Presso gli sportelli automatici:

AGENZIA N. 1 - Centro Cittadino
CENTRO COMMERCIALE INTERMEDIO
SEDE CENTRALE - Via Cavour, 53

oltre al contante, ora potete ottenere il saldo contabile e le ultime operazioni effettuate.

Le informazioni sono disponibili nei giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 8 alle ore 17.



CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

Un servizio in più in tempo reale.

L'importanza di un sindacato unito e rinnovato per affrontare i problemi di oggi e di domani

La ricerca dell'unità è una via obbligata del movimento sindacale per affrontare i grandi temi che sono di fronte ai lavoratori e al paese per la messa in campo di una strategia del movimento sindacale, per rispondere all'offensiva del grande padronato, ed anche alle spinte conservatrici che sono più o meno presenti nel nostro paese.

Il Direttivo della CGIL del 19-20 giugno 1985, è riuscito a dare un contributo in questa direzione, si tratta dunque ora di trasformare gli orientamenti emersi nel dibattito in iniziative concrete di confronto tra CGIL-CISL-UIL per costruire quella strategia di lungo respiro politico di cui il movimento sindacale ha bisogno per essere capace di rappresentare gli interessi del mondo del lavoro nel nostro paese.

Abbiamo vissuto fasi tormentate nel sindacato per rapporti tesi tra le confederazioni, ed anche nella CGIL. Oggi però tutti dobbiamo chiederci se siamo capaci di guardare in avanti, pur nella consapevolezza di quanto è successo in questo ultimo periodo, siamo allora tutti disponibili a leggere la difficile esperienza e trarre da questa la spinta, per rinnovare le politiche, il modo di essere sindacato alle soglie degli anni 90.

Sono interrogativi importanti con cui tutti si debbono misurare, senza remore, pregiudizi, ideologismi, vedendo i problemi per quello che sono, non per quello che si vorrebbe fossero.

Il gruppo dirigente della CGIL questo sforzo ha cominciato a farlo, proprio dal direttivo nazionale, bisogna che esso però diventi patrimonio di tutta l'organizzazione ai diversi livelli.

Questo sforzo va compiuto in fretta, con chiarezza, con grande coraggio politico ed intellettuale, poiché penso nessuno si nasconda o voglia nascondere le diversità su cui ogni dirigente e militante individualmente si è battuto, secondo la propria convinzione, cercando di mantenere il più possibile fuori l'organizzazione, in quanto tale, da questa battaglia.

Tuttavia, in questi mesi si sono prodotti risentimenti, propositi di resa dei conti, sentimenti di rinvincita, ingiusti sospetti. Dobbiamo avere la capacità immediatamente di liquidare queste scorie, per ridare slancio alla iniziativa della CGIL.

Diciamo che la battaglia referendaria ha avuto il suo epilogo conclusivo, ed ancora una volta il popolo italiano si è riconosciuto con una legge del Parlamento.

I problemi per i lavoratori ed il movimento sindacale sono da affrontare, da risolvere, e il sindacato per essere tale deve ritrovare la capacità di rappresentare con le proprie proposte, sia quella parte di lavoratori che si sono espressi per il Sì che quella che si è pronunciata per il No; in caso contrario il suo destino sarà di essere meno rappresentativo, ed anche interlocutore meno credibile con le controparti.

Non esistono bacchette magiche per risolvere questi problemi per il sindacato vi sono alcune strade obbligate che sono: quelle del confronto, della mediazione, del rapporto con i lavoratori, dell'autonomia. Sembrano, questi, canoni di ordine generale, è però che se qualcuno di essi si inceppa la macchina sindacale si ferma. Oggi più di ieri si pongono per tutti questi problemi, in

particolare per la CGIL che ha vissuto in modo travagliato questo ultimo anno e mezzo di vita sindacale, correndo molto spesso il rischio di deligitimazione ai vari livelli.

Rinserrare le file è necessario non solo per spirito di organizzazione ma per ritrovare il bandolo della matassa dei rapporti unitari, con CISL e UIL. Per fare questo occorre prima di tutto l'unità della CGIL che oggi certamente nessuno può più vivere come patrimonio solo storico della sinistra, ma come elemento necessario per fronteggiare gli atteggiamenti di rinvincita della Confindustria ed anche per opporsi a politiche monetaristiche sempre in agguato che, per interessi opposti, possono nel nostro paese trovare molti sostenitori.

Al Sindacato non possono e non debbono interessare giochi di bottega, deve invece interessare una politica dei redditi che consenta la tutela del potere di acquisto dei salari dei lavoratori ed allo stesso tempo una lotta all'inflazione, ed al consolidamento di una politica di svi-

luppo economico del nostro paese. Attivare una politica sindacale di questo tipo significa compiere delle scelte precise di campo e di intervento.

All'interno di questo disegno deve inquadrarsi la riforma della scala mobile, una nuova politica fiscale per ridurre il carico fiscale sulle buste paga dei lavoratori dipendenti, andando ad incidere sui grandi e piccoli patrimoni con le necessarie proporzioni.

Questo diventa anche il mezzo per acquisire nuove entrate allo stato, per dirottare verso gli investimenti e la occupazione.

Una politica della riduzione dell'orario di lavoro giocata in modo concreto, insieme alle altre scelte può consentire realizzazioni di un patto per il lavoro.

Il sindacato e la CGIL non debbono avere timore del nuovo, altrimenti il rischio sarà quello di non essere al passo con quanto di nuovo emerge dal paese.

Gennaro Mancino
Segr. Gen. Aggiunto
CGIL Imola

Servizio di guardia medica nel comprensorio imolese

I cittadini che necessitano del servizio di Guardia Medica dovranno rivolgersi, in rapporto al Comune di appartenenza, negli orari stabiliti, presso le sedi indicate:

GUARDIA MEDICA PREFESTIVA - FESTIVA

Orario: dalle ore 14 del giorno prefestivo (cioè del giorno prima di qualunque giorno festivo) alle ore 8 del giorno successivo a quello festivo; per i Comuni di: Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio, Recapito presso ospedale Civile di Imola - tel. 33333;

Per i Comuni Castel S. Pietro, Dozza, Castel Guelfo il recapito è presso: Ospedale Civile di Castel S. Pietro - tel. 941904.

GUARDIA NOTTURNA DEI GIORNI FERIALI

(sono i giorni non coperti dalla guardia prefestiva - festiva)

Orario, dalle ore 20 alle ore 8 del mattino successivo. Per i Comuni di: Imola, Mordano, recapito presso: Ospedale Civile di Imola - tel. 33333; Castel S.

Pietro, Dozza, Castel Guelfo, recapito presso: Ospedale Civile di Castel S. Pietro - tel. 941904; Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio, recapito presso: ciascun utente si rivolge al proprio medico.

N.B. - Per eventuali informazioni o segnalazioni riguardanti il servizio di Guardia Medica, gli assistiti possono rivolgersi alla Unità Sanitaria Locali n° 23 - Imola - tel. 35111 int. 345.

CASTEL S. PIETRO T.

Variante al P.R.G.

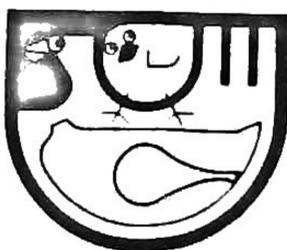
Si rende noto che la variante specifica al P.R.G. per la realizzazione della strada di collegamento tra la Via Scania e la Strada Statale 9 Via Emilia, sarà depositata presso la segreteria comunale, in libera visione al pubblico, per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 29/6/1985.

Chiunque può prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Incubatoio «SELICE»

della AVICOLA SELICE S.p.A.
Cap. Sociale L. 4.374.000.000 int. versati
PULCINI SUPER PESANTI
HUBBARD E A.A.R.

- Centri di moltiplicazione:
- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/51070 - Bubano
 - Via Viazza, 2 - Tel. 0542/51173 - Bubano
 - Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
 - Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
 - Via Rondanina - Tel. 0542/76511 - Imola



S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 51010-51070 - 4 linee BUBANO (BO)



TUTTI GLI AUTENTICI PRODOTTI «SAINT GOBAIN»

La doppia finestra è una spesa superata

Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un PROFILO BREVETTATO con Vetrocamera

BIVER e CLIMALIT

spessore mm. 20/21, senza modificare l'estetica esterna, con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa, cosa che con la doppia finestra è impossibile

CRISTALLI Temperati, Antisfondamento, Antiproiettile, Antimacchia, Box Doccia. LAVORAZIONE PROPRIA Cristalli e specchi per l'Edilizia e l'Arredamento

vetreria imolese
di BASSI & FRANCESCHINI

IMOLA - Via XXV APRILE, 17 - Tel. 22403.

Un'indagine sui servizi artigiani nel comprensorio imolese

Su di un campionario di 1.075 famiglie entro il mese di luglio si svolgerà nei Comuni della zona una indagine sul ricorso da parte dei residenti ai servizi artigiani.

L'indagine, avviata dagli Enti locali della zona, è l'ultimo tassello occorrente per la redazione di quei programmi comunali per l'artigianato di servizio, previsti dalla legge regionale n. 18/82, in cui si concretizza la nuova volontà del pubblico di creare le migliori condizioni operative per le piccole attività economiche a libera intrapresa, anche e soprattutto nell'interesse dell'utenza. Ciò che interessa è di ottenere un quadro, il più completo ed aggiornato possibile, dei bisogni e delle scelte degli abitanti locali in tema di organizzazione della loro vita quotidiana, di rapporto d'uso con i principali beni di consumo posseduti, di valorizzazione in atto delle proprie caratteristiche personali.

Ed una delle principali «spie» di queste tematiche generali (ed oggi centrali nell'esistenza di ognuno di noi), è appunto il ricorso che la singola comunità, la singola famiglia, il preciso individuo

fa ai numerosi servizi artigiani (50 quelli individuati nel questionario).

Oggi, accanto ad un diverso uso del tempo, specie negli intervalli di non lavoro, vi è la necessità di una maggiore autonomia, di pensare di più a stessi e ciò, ovviamente, con profonde ripercussioni nella cura della casa, nei rapporti interpersonali, e nella organizzazione della vita comune.

È quindi su questa complessa realtà in divenire che si andrà ad investigare nel prossimo mese di luglio, facendo particolare attenzione alle risposte ottenute nei vari contesti urbani dei centri abitati locali, luogo d'organizzazione per eccellenza dei servizi artigiani da programmare in futuro.

Sarà una occasione interessante per conoscere meglio il concreto rapporto domanda-offerta in atto a livello locale, un momento prezioso di ulteriore collaborazione fra pubblico e privato ed infine una prima opportunità di incontro che si ripeterà nel prossimo novembre quando i risultati dello studio verranno resi noti.



Gli anziani imolesi approfittano (come si vede dalla foto) delle prime giornate di caldo per trascorrere lungo le rive del fiume Santerno i lunghi pomeriggi estivi in compagnia degli amici. Tra «scoponi» e briscole «tirano a far sera», sostituendo così in modo intelligente, all'angusto bar, il piacevole paesaggio di verde e aria pura del nostro lungofiume.

AMMINISTRIAMO CONDOMINI

Soc. ALBA
Via Cavour 2/a - Imola
Tel. 0542/23352

SERIETÀ E COMPETENZA PROFESSIONALE

APPARTAMENTI VENDESI

Imola Zona Campanella

- ingresso indipendente con 3 camere
- in piccolo condominio con 2 camere

PREZZI INTERESSANTI
Telefonare 22683 - 27768



IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

- VIA MARZABOTTO - In quadrifamiliare - ingresso - cucina - sala - 2 letto - bagno - cantina - garage - risc. indep. L. 64.000.000
 - VIA SARAGOZZA - finiture semilusso - ingresso - sala - cucina - 2 letto - 2 bagni - posto auto L. 80.000.000
 - VIA DE GASPERI - Ingresso - salone - cucina - 3 letto - bagno - garage per 2 auto L. 90.000.000
 - VIA LAMBRUSCHINI - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - cantina - 2 terrazzi L. 80.000.000
 - VIA CAMPANELLA - ingresso - cucinotto - tinello - 2 letto - bagno - cantina - risc. indep. L. 74.000.000
 - VIA CORAGLIA - ingresso - salone - 3 letto - 2 bagni - cantina - garage L. 45.000.000
 - VIA MOLINO VECCHIO - mq. 140 - ingresso - salone - studio - 2 letto - 2 bagni - garage per 2 auto L. 77.000.000
 - VIA APPIA - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - cantina L. 120.000.000
 - VIA ZAPPI CERONI - in piccolo condominio - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - cantina con doccia L. 87.000.000
 - CASALFUMANESE - Bifamiliare su strada esaltata con mq. 10.000 di terreno L. 64.000.000
 - ZONA PEDAGNA - Villetta a schiera nuova con giardino. L. 150.000.000
 - CASOLA VALSENIO - casa a schiera indipendente nuova con giardino di proprietà L. 150.000.000
 - VENDESI MURI NEGOZIO CENTRALISSIMO Prezzo interessante
- LICENZE COMMERCIALI
- FIORI - PIANTE - ARTICOLI DA REGALO
 - CASALINGHI - ARTICOLI DA REGALO - CENTRALE
 - SOLO LICENZA ELETTRODOMESTICI
 - ALIMENTARI - con TAB. 1/5/8/13/15/17
 - SOLO LICENZA Tab. I-VI-XVII

Affittasi locale al Piratello

Il Comune di Imola rende noto che si è reso disponibile un locale sito ai lati del nuovo ingresso del Cimitero del Piratello, adibito a mostra di prodotti di arte funeraria. Chi fosse interessato ad ottenere in affitto il locale suddetto deve presentare domanda entro il 15-7-1985.

Si precisa che avranno priorità le domande per adibire il negozio a mostra di prodotti di arte funeraria, in mancanza si prenderanno in esame le domande per la vendita di fiori.

Taccuino

Il sole nasce alle 5.32 e cala alle 21.01.

Farmacie di turno

Sabato 6 luglio: Farmacia Bartolotti, S. Spirito, Pedagna. Da Domenica 7 luglio a sabato 13 luglio: Gandolfi.

Stato Civile

Settimana dal 24 al 30 giugno

Sono nati: Gaddoni Barbara, Martini Cesare, Paganelli Federico, Zanotti Martina.

Si sposeranno: Campomori Valdo (autista 59) con Dal Fiume Diana (impiegata 62); Galeati Giampiero (disoccupato 67) con Ferri Cinzia (disoccupata 66); Meneghetti Corrado (disoccupato 63) con Ragazzini Sarita (disoccupata 66); Mincetti Loris (tipografo 58) con Vrenna Rita (disoccupata 61); Polimeno Antonello (operaio 63) con Feltrini Monica (insegnante 59); Ruddi Marco (medico 58) con Franceschini Cinzia (farmacista 58); Santin Giuliano (medico 56) con Fabbi Magda (estetista 52) Sasso Tauro (impiegato 60) con Domenichini Arianna (operaia 62).

Si sono sposati: Agnetti Luca con Calabresi Maria; Cattabriga Corrado con Nagnaresi Patrizia; Cavina Anselmo con Sentimenti Raffaella; Cristofori Cleto con Turicchia Donatella; Gulmanelli Giampaolo con Strada Loretta; Lorenzi Loris con Ancarani Raffaella; Marchesini Fabio con Camorani Gian Franca; Martignani Renzo con Monduzzi Marina; Manara Paolo con Lucchi Loris; Mingotti Gianni con Baldisserrri Fiorella; Ricci Lucchi Franco con Guarnieri Silvia; Raccagni Luca con Pasquali Laura; Spallini Valeriano con Amadei Anna.

Sono deceduti: Baraccani Antonio (1891); Bighini Aldo (1910); Baldisserrri Cesira (1896); Bacchilega Agnese (1893); Ciaranfi Lea (1902); Darchini Maria (1896); Dall'Osso Ubaldo (1895); Grandi Emilia (1896); Monducci Maria (1896); Maimura Luigi (1897); Pelliconi Giuseppe (1902); Pratella Aurelio (1927); Pasini Pietro (1905); Quadalti Rosa (1897).

Cade da una scala

Mentre lavorava in un cantiere Sergio Bianconcini di 54 anni, abitante in Via Milana 31/A, è caduto da una scala procurandosi la frattura di un femore con prognosi di 35 giorni.

Incendio

Si è verificato a Castel S. Pietro un incendio ad un capannone, per uso agricolo, di proprietà di Giovanni Penazzi. Le cause sono ancora in via di accertamento.

Cronaca del Comprensorio

Scacchi e mercatino per i mercoledì degli imolesi



A partire da Mercoledì 10 luglio re e regine, cavalieri e pedoni, torri e alfiere si daranno battaglia in Piazza Matteotti per giungere al fatidico «Scacco Matto».

Il Circolo Scacchistico Imolese infatti curerà una iniziativa che vedrà al centro il Gioco degli scacchi per tutti i mercoledì di luglio e agosto, affiancandosi al tradizionale mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato.

In queste serate i cittadini potranno partecipare direttamente od assistere a simultanee, partite lampo, gioco libero.

Saranno inoltre a disposizione i soci del Circolo Scacchistico per offrire informazioni, consigli, schemi di gioco.

Una iniziativa interessante, che trova il Patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, e che mira a dare maggiore diffusione a questo impegnativo gioco sempre valido.

Sbanda in motorino

Mentre tornava a casa in motorino il 17 enne Roberto Gervasi, abitante in Via Emilia a Dozza, ha sbandato in curva e si è procurato un trauma cranico.

Tamponamento

Due giovani sedicenni Marizio Galli, abitante in Via Pedagna 6/A e Matteo Sabbatani, abitante in Via Zara 4, si sono tamponati con la moto ferendosi entrambi. Il primo è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni per trauma cranio-facciale e trauma toracico con frattura costale; il secondo è stato solo medicato.

Si ferisce mentre raccoglie le pesche

Il 56 enne Francesco Sandini, abitante in Via Zappa 4/B, ha battuto violentemente il capo mentre era nel suo carro intento a raccogliere pesche. L'uomo ha riportato un trauma cranico al cuoio capelluto con prognosi di due settimane.

In auto contro un muro

Quattro giovani ragazze, mentre in auto percorrevano la strada che dalle «Acque Minerali» porta in Viale Dante, sono finite contro un muro. Le ragazze infortunate sono: Monica Collina ricoverata e subito dimessa con prognosi di 25 giorni, abitante in Via Gollini 7; Daniela Frontali di 20 anni abitante in Via Fornace Gallotti 29 ricoverata con prognosi di 15 giorni e Monica Mingazzini di 19 anni abitante in Via F. Orsini 26 che ha riportato un trauma pluricontusivo con frattura ad un avambraccio.

Incidenti sull'autostrada

Due incidenti stradali si sono verificati a poca distanza sull'autostrada tra il casello di Imola e quello di Faenza. Il primo è avvenuto tra due autocarri uno dei quali è finito in un campo incendiandosi, l'altro, avvenuto nello stesso punto, ha coinvolto un autocarro, una Citroen, una Volkswagen ed una Alfetta. Questo incidente ha causato il ferimento di 6 persone tra le quali 3 dozzesi. Si tratta di Odoardo Calamai di 44 anni, abitante in Via Delle Vigne Nuove 22 e i due figli Leonardo di 9 anni e Antonella di 10 anni. Il Calamai e il figlio sono stati ricoverati con prognosi di 25 e 20 giorni mentre Antonella è stata dichiarata guaribile in 10 giorni. Gli altri feriti, tutti bolognesi, sono stati solo medicati.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

CONCERTI

Cortile di Palazzo Laderchi - Faenza. Per il ciclo «Musica ambiente '85» dalla polifonia del Cinquecento al Classicismo, lunedì 8 luglio alle ore 21.30 quartetto d'archi di Roma: Vittorio Di Lotti, violino; Antonio Testoni, violino; Giuseppe Valenti, viola; Giuseppe Gramolini, violoncello. In caso di maltempo i concerti si effettueranno presso la sala Dante in Via Manfredi 14 sempre a Faenza.

Piazza Matteotti - Imola - Giovedì 11 luglio alle ore 21 concerto con Martina Grosse - Burlage, voce; Tommaso Larina alla chitarra e Roberto Bartoli al contrabbasso.

CINEMA

Arena Borghesi - Faenza. Per il ciclo «Supermercato cinema '85» giovedì 4 luglio alle ore 21.30 sarà proiettato il film: Sotto il vulcano. Sabato 6 luglio il film: «Terminator» ed alle 23.30 circa il film: Mafu. Domenica 7 luglio sempre alle 21.30 sarà proiettato il film: «Terminator» mentre mercoledì 10 luglio assisterà al film: «Paris, Texas».

Centro di lettura - Sasso Morelli. Prosegue il ciclo di «Film in piazza», nella serata di Mercoledì 10 luglio a partire dalle ore 21 sarà proiettato il film di S. Gordon: «Arturo».

MOSTRE

Chiostrì di San Domenico - Imola. Giovedì 4 luglio di inaugura alle ore 20.30 la mostra internazionale di arti visive col seguente tema: «Espressione, spirito selvaggio e neoprimativo». La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre tutti i giorni escluso il martedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

FESTE

Brisighella - Sono iniziate domenica 30 giugno e si protrarranno fino a domenica 7 luglio le «feste medioevali». Lungo l'arco di questa settimana ci sarà teatro, mostre, cinema, musica e si assisterà a banchetti e danze.

Casalfiumanese - Domenica 7 luglio alle ore 9 si inaugura la 15ª mostra dell'albicocca. Nella serata si esibirà la «Santerno Jazz Orchestra». La manifestazione proseguirà anche lunedì 8 luglio.

Nel giardino Europa - Zoleno. Il quartiere Marconi-Zoleno organizza per la serata di giovedì 11 luglio a partire dalle ore 20 tanti giochi nel parco. A tutti i bambini che parteciperanno sarà offerta una gustosa sorpresa.

Portateci con voi...



Ogni anno al termine dell'estate aumenta il numero degli animali randagi. Molti esemplari, infatti, vengono purtroppo abbandonati per consentire le vacanze ai padroni.

Il randagismo è sintomo di incuria ed inciviltà e può favorire il diffondersi della rabbia, dalla forma silvestre (già da tempo presente in Italia) a quella urbana.

Prevenire e combattere il randagismo significa quindi tutelare la propria salute e salvaguardare la vita dei cani. Il cane non è un giocattolo, ma un essere vivente che ha il diritto a non soffrire.

Per questo motivo l'Assessorato all'Ambiente rivolge un appello a non abbandonare, in particolare durante il periodo estivo, gli animali che ci sono compagni per il resto dell'anno.

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

ARREDAMENTI PER NEGOZI

Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banchi cassa con o senza scanner. Sale di pre confezionamento e magazzini.

IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.

IMPIANTI DI VERNICIATURA

Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 511118

A.T.F.I.
Soc. Coop. a.r.l.

coop
facchini
imolesi

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Selice 17/A 40026 IMOLA (Bologna) Tel. 0542/26460 (5 linee) Telex 518342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Anselmi 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/808111 (5 linee) Telex 321178

Calendario delle Feste Avanti

MORDANO - BUBANO 11-12-13-14-15 luglio
 CASTEL S. PIETRO TERME 26-27-28-29-30 luglio
 FONTANELICE 2-3-4 agosto
 CASTEL GUELFO 15-16-17-18 agosto
 OSTERIA GRANDE 23-24-25-26-27 agosto
 IMOLA - Festa di Federazione: 29-30-31 agosto / 1-2-3-4-5-6-7-8 settembre

La UIL Edili e Costruzioni a Congresso

Al Congresso Regionale Fe.N.E.A.L. UIL (Edili e Costruzioni) tenuto a Imola lunedì 1 luglio u.s. hanno partecipato oltre 100 delegati in rappresentanza dei circa 10.000 iscritti della Regione Emilia Romagna.

Il Segretario della Fe.N.E.A.L. imolese, Graziano Poli ha sottolineato in particolare l'attuale momento di estrema crisi per il settore e di profonda crisi del sindacato. L'esame dei problemi politici — ha detto — ci porta a rilanciare sempre più le linee della UIL come elemento innovatore indispensabile per la modernizzazione e la maggiore democratizzazione del sindacato. I guasti determinatisi nel passato dalla mancanza di autonomia della componente comunista della CGIL, e che hanno portato allo sciagurato referendum del 9/10 Giugno 85, sono l'elemento su cui si

gioca la credibilità del movimento sindacale fra i lavoratori e nel Paese. La UIL è impegnata sul fronte della chiarezza e con senso di responsabilità per realizzare rapporti sociali nuovi e diversi dal passato, per far svolgere al sindacato il suo ruolo in difesa dei lavoratori occupati e perché nel nostro Paese ogni risorsa sia indirizzata verso la creazione di stabilità occupazionale e di nuova occupazione per i giovani.

La scelta del Congresso — ha aggiunto — è significativa, finalizzata a far risaltare che la UIL, in particolare, è lo strumento sindacale più moderno per poter cogliere questi obiettivi, anche se la realtà imolese la si vuol far credere rappresentata esclusivamente da quella CGIL che ha creato i guasti all'unità dei lavoratori che tutti conosciamo.

Una nuova sede per il GEDAI

Il Gruppo di Estetica e Acconciatori imolesi si trasferisce in una nuova e confortevole sede

Sabato 29 giugno, con la partecipazione del Sindaco e di Assessori e di alte autorità, di dirigenti della C.N.A. (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) fra i quali il Presidente provinciale, Giancarlo Rimondi, di professionisti e di un folto pubblico, è stata inaugurata la nuova sede del GEDAI (Gruppo di Estetica e Acconciatori Imolesi).

Dall'interno del Centro Intermedio di Imola, il GEDAI si è trasferito nei più ampi locali dell'ex Dispensario (via Carducci) splendidamente ristrutturati, in un ambiente particolarmente accogliente e razionale dove i servizi di acconcia-

tura e di estetica trovano la loro esaltazione funzionale e la profumeria annessa completa il dialogo col cliente.

Ruolo primario della struttura associativa è poi quello di essere all'avanguardia nel campo della moda, della sperimentazione, delle innovazioni e degli stili e quindi essere protagonisti nella qualificazione e aggiornamento professionale della categoria. Questa iniziativa traduce certamente in realtà operante il Progetto di Qualificazione e Sviluppo dell'Artigianato, quale strategia della politica sindacale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato.

Una settimana tutta medioevale

A Brisighella dal 30 giugno al 7 luglio



La rassegna di questa estate brisighellese presenta iniziative di teatro, musica, danza con ricostruzioni di vita medioevale nei suoi aspetti quotidiani più teatralizzanti e gastronomici.

I momenti salienti delle Feste Medioevali si vivono nelle ricostruzioni a lume di fiacole degli antichi mestieri e delle corporazioni delle arti lungo tutte le vie del paese alto, nonché negli antichi menù medioevali curati dalla Prof. Odile Redon, insegnante di storia me-

dievale all'Università di Parigi, e dal Prof. Massimo Montanari, docente di storia agraria all'Università di Bologna.

In questo ambiente da profondo medioevo e di sicuro impatto emotivo troviamo inoltre cinque ampie mostre sull'arte figurativa medioevale, con opere di valore culturale ed estetico provenienti da ogni parte d'Italia.

L'interesse della rassegna è accresciuto dalla presenza di personalità di rilievo del mondo teatrale, con Pebbe Barra che presenterà villanelle, canzoni, poesie, dialoghi e proteste, storie di ladri e di madonne nella Napoli del Rinascimento; con il Teatro della Tosse di Genova in una novità assoluta di Dario Fo «Storia vera di Piero d'Angera che alla crociata non c'era» e con il Gruppo Teatrale «Il Labirinto» di Pesaro ed il suo «Il Decamerone proibito».

Ci saranno poi argani, carrucole e costruzioni meccaniche allestite in Piazza S. Francesco per un teatro di sole e vere tecniche medioevali che rivivono nello spettacolo «Orizzonte al Medioevo» del Gruppo Teatrale delle Feste Medioevali.

La rassegna è organizzata dall'Associazione Feste Medioevali con il contributo del Comune di Brisighella e l'apporto promozionale e finanziario dell'Assessorato Provinciale alla Cultura.

5° CONGRESSO REGIONALE DELLA UIL SANITÀ

Eletti i nuovi dirigenti

Nei giorni 26, 27 e 28 giugno si è tenuto a Imola il 5° Congresso Regionale della UIL-federazione sanità della Emilia Romagna. Al Congresso hanno partecipato 80 delegati provenienti da tutte le strutture territoriali della Uil federazione sanità dell'Emilia Romagna oltre al segretario nazionale della Uil Federazione Sanità, Carlo Fiordaliso, e i massimi dirigenti della Uil regionale e della Uil di Imola e il presidente della USL 23. Dopo un ampio dibattito il Congresso ha eletto gli organismi dirigenti e definito l'impegno politico-sindacale per i prossimi quattro anni.

In particolare il 5° Congresso Regionale ha dato mandato agli organismi dirigenti di operare concretamente per far applicare anche nella nostra regione la riforma sanitaria, in modo omogeneo su tutto il territorio regionale e nel pieno rispetto dei principi contenuti nella legge 833. Il Congresso della Uil-Sanità ha fissato, quale obiettivo prioritario da

perseguire, il superamento delle disfunzioni esistenti nella erogazione dei servizi sanitari alla cittadinanza, individuando al riguardo precise responsabilità a livello nazionale, regionale e di singole unità sanitarie locali.

Il Congresso ha infine dato mandato agli organismi di sollecitare l'apertura della vertenza per il rinnovo contrattuale già scaduto, auspicando che si diano risposte economiche e normative ai lavoratori della sanità adeguate alla delicatezza del lavoro e al ruolo che l'operatore della sanità è chiamato a svolgere per l'erogazione di un serio, corretto e puntuale servizio sanitario.

Una riunione sulle nuove norme edilizie

Giovedì 11 luglio 1985 ore 20,45 presso la Sala dei Convegni del Comune di Imola si terrà una riunione informativa sulla legge 28/2/1985 n. 47 - Modificata con legge 21/6/1985 n. 298: «Norme in materia di controllo sull'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive».

Sono invitati i tecnici, operatori e cittadini interessati.

CASALFIUMANESE

1ª sagra dell'albicocca

La Comunità Montana dell'Appennino Imolese, il Comune di Casalfiumanese e l'Ufficio agricolo di zona organizzano domenica 7 luglio la 15ª Mostra dell'Albicocca.

La manifestazione inizierà alle ore 9 con l'apertura della Mostra Pomologica dell'Albicocco e di una Mostra fotografica. Alle 9,30 un convegno sui temi: «L'albicocca in Emilia Romagna», di cui sarà relatore il dott. Umberto Lunati; «Commercializzazione per il mercato e l'industria» di cui parlerà il dott. Elmo Tersi; su «Prospettive per la trasformazione industriale» sarà relatore il dott. Alvaro Baldisserrì.

Nel pomeriggio alle 15 un omaggio di albicocche agli intervenuti e in serata, alle 20,30 la Premiazione dei Produttori-Espositori. Concluderà una esibizione della «Santerno Jazz Orchestra».

1985: L'ANNO DELL'AUTOFINANZIAMENTO SOCIALISTA

SOTTOSCRIVI:

DA MILLE LIRE A UN MILIONE... E OLTRE

I versamenti per la sottoscrizione dei 20 miliardi possono essere effettuati presso Banca Cooperativa c.c. n. 14134/69 intestato a: **Federazione PSI Imola - Campagna autofinanziamento**; oppure presso la Sede della Federazione in Via Paolo Galeati, 6 - Imola

Essere socialisti significa anche concorrere a misura delle proprie forze al mantenimento della struttura organizzativa del PSI. I tempi sono difficili, i partiti sono oberati di costi che non sempre la collettività si addossa con il finanziamento pubblico visto che la partecipazione alla vita democratica impegna compagni che danno non solo il tempo libero alla vita associativa e alle strutture del partito, ma in alcuni casi anche il tempo pieno. I socialisti imolesi si sono prefissati un obiettivo per la fine della stagione delle feste Avanti e siamo certi che l'obiettivo, che è anche un obiettivo politico, verrà raggiunto.

Riporto L. 15.878.050

Sez. PSI Toscana	L. 204.000
Martignani Mario	L. 50.000
Nas F.S.	L. 35.000
Mingotti Iriano	L. 30.000
Barbieri Giovanni	L. 12.000
Diversi Guido	L. 10.000

A riportare L. 16.219.050

Contributi dalle Sezioni:

Sez. Mordano e Bubano	L. 1.112.950
Sez. Castel Guelfo	L. 616.000
Sez. Casalfiumanese	L. 493.000
Sez. Dozza	L. 604.000
Sez. Castel del Rio	L. 270.000
Sez. Toscana	L. 204.000
Sez. Casola Canina	L. 190.000
Sez. Borgo Tossignano	L. 105.000
Sez. Fontanelice	L. 20.000

DOCT. Bruno Marabini
OCULISTA
 Via Cavour 76 - Tel. 22.361

Mattino: dal lunedì al giovedì ore 10,30-12,00
 Pomeriggio: martedì, giovedì e sabato ore 15,00-17,00

DOCT. GIANLUIGI PIERSANTI
 Spec. Orecchio - Naso - Gola
 Ambulatorio: Via Cavour, 30 IMOLA - Tel. 26.512

Sabato per appuntamento convenzionato con tutte le mutue

Riceve: tutti i giorni dalle 17 alle 19 escluso il giovedì

DOCT. GIUSEPPE MANTELLINI
 Medico chirurgo Malattie bocca e denti
 Chirurgia orale ENDODONZIA R.X.
 Studio Via Milano, 72 IMOLA - Tel. 41582
 Tutti i giorni per appuntamento

DOCT.SSA FULVIA FONTANA
 SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI
 Ambulatorio: Via XX Settembre, 26 - tel. 29011

Riceve: dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19 tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica.

Dott.ssa GABRIELA SANGIORGI
 Terapia del dolore Agopuntura - Mesoterapia Laserterapia - Auricoloterapia
 Ambulatorio: Imola: Via Cavour, 38
 Riceve: Lunedì 9,30-12 / Martedì 15-17,30 / Giovedì 17-19
 Sabato per appuntam. T. 0542/33788

ROE
 Fili di rame smaltati Cavi per trasporto energia
 40026 Imola - via Lasio 12/A
 Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
 Telex: 510176 - IRCEI

MARCHIO DEPOSITATO

BENATI

MACCHINE MOVIMENTO TERRA

6 Stabilimenti in Italia

S. Statale 610 Selice, 43/a
 40026 IMOLA (BO) - Tel. (0542) 31200

PALLAMANO: NUOVO RECORD PER L.H.C.: 11.420 KM. DI TRASFERTE Confermati Milevoj e Mileta - si tratta per Saulle

Debutto a Bologna e Ferrara per i gialloneri

Con record di distanza

La pallamano imolese sicuramente nella prossima stagione stabilirà un nuovo record e sarà quello della distanza che la squadra di serie «A» dovrà coprire nelle sue trasferte di campionato. Si giocherà da Trieste a Siracusa (con l'arrivo nella massima serie del Circolo Canottieri Ortigia dei fratelli Rudoloso e Coppa) con un calendario che dal 21 Settembre ad ogni sabato vedrà impegnata la squadra giallo-nera. Avversari temibili sono senza ombra di dubbio i campioni d'Italia del Civitan di Trieste, che se anche privi di Scropetta e del portiere Berzietz, che torna a Lubiana costituiscono un avversario di grande valore. Gli ex campioni d'Italia dello Scafati che già forti della loro intelaiatura puntano all'acquisto di Luca Saulle. Dietro queste grandi sicure protagoniste vediamo il Teramo di Massotti e Chincio con la forza di Darui e dello jugoslavo Nicovic (una ala del Borac di Banja Luca che giocherebbe in Abruzzo come centrale). Dopo questi colossi c'è un grosso numero di squadre fra le quali potrebbe inserirsi la formazione giallo-nera del Presidente Bandini.



zione debba avvenire al massimo alla Assemblée dei soci che è prevista per il 10 Luglio. Per ciò che si riferisce al campo di gioco si sa che la società ha interessato l'Amministrazione Comunale e che di certo nella domanda del Campo per la serie «A» a Roma alla FIGH è stato inviato l'indirizzo dell'unico campo finora omologato e che è quello del Palazzetto di Viale Tabanelli. Una serie di notizie in breve. Per il Torneo di Teramo nella nazionale giovanile che gioca con la maglia dell'Esercito sono stati segnalati Nardelli (ala mancina) e Sabbioni (portiere) entrambi del 1971. Per l'inizio della preparazione prevista per le ore 18 del 26 Agosto Milevoj e Mileta saranno in Imola per tale data, mentre la prima uscita ufficiale dovrebbe aversi verso il 10 Settembre a Ferrara, in un Torneo a cui sono state invitate oltre alla Filkomarket, i campioni d'Italia del Civitan, lo Scafati, la Forst, mentre per il Torneo Città di Bologna, che dovrebbe tenersi verso i primi di Settembre a cura dell'assessorato allo sport di Bologna, l'invito è dovuto per l'ottima stagione 84/85 disputata dalla squadra allenata da Boris Milevoj.

Al Barone Rosso il 3° Superbowl

PIZZERIA TRE JOLLI 136 (73)

PIZZERIA BARONE ROSSO 158 (76)

Tre Jolli: Masetti 26, Jacopini 19, Caffaggi 3, Montecchi 24, Vescovi 17, Dalla Valle 18, Ricci 6, Fusaro 1, Monari 16, Treviani 2, Comastri e Carletti n.e.

Barone Rosso: Insalata e dall'Olio n.e., Paccagnella 12, Ron Lee 40, Dardani, Govoni 15, Brunelli 10, Cappelletti 32, Gianni 22, Albertazzi 22, Serio.

È stata una grandissima festa del basket con una cornice di pubblico traboccante che ha evidenziato l'insufficienza del palazzetto Volta, per questa manifestazione. Con un'apoteosi finale per il Barone Rosso di Medicina che ha avuto ragione con autorità del Tre Jolli di Castel S. Pietro, dopo che in verità nella prima parte della gara sembrava che i castellani potessero vincere tranquillamente la partita. Ma ancora una volta è emerso come in questi tornei sia determinante lo spirito combattivo di giocatori che sono senz'altro meno qualificati ma che trovano in queste contese gli stimoli per figurare al massimo, complice naturalmente l'approssimazione difensiva degli avversari.



Problema Saulle

La società imolese ha fatto interamente la sua parte con una giusta politica che vede al centro della logica dell'assunzione di Luca Saulle non una rovinosa ed inutile componente economica (si parla su una base di 150 milioni) ma una valida impostazione che privilegia il lavoro del giocatore ed una sua sistemazione in loco. «Noi siamo per questa soluzione, ci ha detto il Presidente Bandini, e terremo fede a quanto abbiamo detto e proposto anche a Luca Saulle sicuri che questo è quanto possiamo offrire è molto, molto di più di quanto possa offrire una soluzione temporanea presso lo Scafati. Fin qui le proposte della Filomarket sono state esposte, ora vedremo come reagirà la società locale e come reagirà anche il giocatore che ad Imola ha trovato un ambiente, un allenatore ed una squadra che ha operato per la sua valorizzazione. Non faremo pazzie ha aggiunto il Presidente Bandini, in quanto non ne abbiamo le possibilità ma crediamo che se anche avessimo il contante, per una operazione del genere non lo faremmo. Anzi c'è di più crediamo che tutti ed in particolare tutti i Presidenti delle società sportive comprendano che con quelle scelte si affossa definitivamente la pallamano italiana. Con quel sistemi si brucia quanto di buono ognuno ha costruito nel bene e nel male in questi anni».

La conferma dell'organico

Tutto l'organico della società imolese è stato confermato e con l'organico di fatto si è anche aperto un dialogo fattivo che ha visto la presenza di tutti i giocatori che hanno espresso le loro necessità ed hanno confermato da un lato di operare per una pallamano di buon livello ma anche di avere la possibilità di allenarsi in orari che si conciliano con il lavoro o lo studio.

Sul fronte dell'abbinamento si sta discutendo con la Filomarket e sembra che la solu-

PATTINAGGIO: 7° GRAN PREMIO CITTÀ DI IMOLA

API, ASBI e GIP mattatrici

Il primo caldo d'estate ha fatto da cornice al 7° Gran premio Città di Imola, ottimamente organizzato dal Gruppo Imolese Pattinaggio, e disputato domenica 30/6 all'interno dell'autodromo Dino Ferrari di Imola.

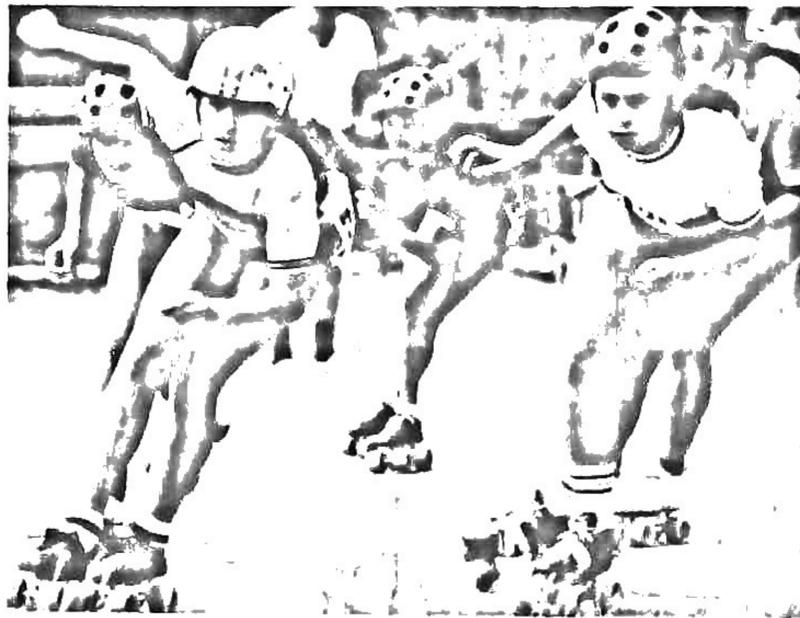
Per una volta tanto, ai box del Dino Ferrari, non si è sentito il rombo dei motori, ma il cigolio di migliaia di rotelle scorrevoli sull'asfalto reso infuocato dal sole.

Circa 500 atleti di una quarantina di società convenuti da ogni parte d'Italia si sono misurati per questa tradizionale occasione che da ben 7 anni si ripete, ed entra a far parte delle classiche nazionali di un certo richiamo.

Anche questa volta la parte del leone l'hanno fatta le due società imolesi avendo anche potuto disporre totalmente del loro potenziale atletico. L'ha spuntata sul filo di lana l'API ASBI di soli sei punti sui cugini del GIP, aggiudicandosi lo splendido trofeo, cilegna sulla torta, della stupenda premiazione, messa a disposizione dalla organizzazione. Cinque le vittorie di atleti imolesi: incomincia subito la giovanissima Ricci Petroni Valentina (GIP), che nella sua gara non ha trovato avversarie che la impensierissero.

Prosegue Claudia Lanzoni API ASBI, nella categoria ragazze, che si è autorevolmente imposta alle altre 17 finaliste al termine di una poderosa volata. Marco Collina API ASBI (cat. ragazzi) astutamente ha bruciato sul traguardo i due portacoloni del GIP Bellini e Fabretti, spettacolare l'arrivo in cui 3 pattini: sono praticamente giunti sulla stessa linea.

Giuliano Romagnesi API ASBI cat. Junior: ormai le sue vittorie sono decollate e



Claudia Lanzoni e Patrizia Lasala, le due protagoniste nella gara delle categorie Ragazze.

sono un punto sicuro della formazione della Bocciofila.

Spettacolare la gara della categoria dei Senior Maschili, dove la vittoria ha arriso all'imolese Pio Montuschi (ex campione europeo), dopo una fuga portata a termine in compagnia del ferrarese Paolo Campi, battuto poi nella volata finale. Sfortunato in questa gara l'imolese Gabriele Bertuzzi vittima di una rottura di un pattino, egregia la prova di Alberto Baruzzi giunto settimo appena alle spalle di atleti molto più blasonati.

Altri imolesi ottimamente piazzati sono 2° Lasala Patrizia, Cesari Alessandro, Zanoni Silvia, Bellini Paolo, Usala Giovanni (Gruppo Imolese Pattinaggio), Rivola Mirka, Pogliani Roberta (API ASBI), 3° Fabretti Mirko (GIP).

ma di una rottura di un pattino, egregia la prova di Alberto Baruzzi giunto settimo appena alle spalle di atleti molto più blasonati.

Altri imolesi ottimamente piazzati sono 2° Lasala Patrizia, Cesari Alessandro, Zanoni Silvia, Bellini Paolo, Usala Giovanni (Gruppo Imolese Pattinaggio), Rivola Mirka, Pogliani Roberta (API ASBI), 3° Fabretti Mirko (GIP).

KARTING: GRANDE ATTIVITÀ DEGLI IMOLESI

Biondini primo e 2 volte secondo

Il Karting Club di Imola sta vivendo momenti intensi di lavoro e di gloria. Si corre ormai tutte le domeniche e i suoi piloti si dividono nelle varie piste. Il sabato invece continua la scuola Kart nella pista di Pinarella e ha portato gli allievi già da un buon livello. Infatti i dirigenti del Karting Imolese a giorni sceglieranno i due ragazzi a cui affidare i due Kart per alcune gare completamente spesate. Nelle piste, invece, vittorie e piazzamenti non si contano più.



100 cc. Cadetti

Domenica 23 u.s. a S. Piero in Bagno Nicola Martelli dopo una gara entusiasmante si classificava per l'ennesima volta secondo a pochi centesimi dal primo. Babini, stella nascente, incorreva in una uscita di pista. Domenica 30 si correva sia a S. Cesario che a Fano. I piloti del Karting Club di Imola erano presenti in entrambe le gare. Nella prima, ottimo secondo posto di Salomoni, che anche se assente da vario tempo dalle piste, mostra di gradire quella pista. Nella seconda vinceva a tavolino Babini dopo che i primi tre venivano tolti dalla classifica per irregolarità tecniche. Speriamo che questa procedura continui per moralizzare un po' l'ambiente.

100 cc. Nazionale

Biondini Davide raccoglie finalmente gli allori che merita. Dopo il secondo posto nella notturna di Pinarella del 15 u.s. coglie la

FUMATA NERA NEL «CONCLAVE AL MOLINO ROSSO»

Dante Bandini presidente, Serafini d.s.

Brusa presidente onorario - Martini coach

Fumata nera

La Virtus ha ora il suo Presidente: è Dante Bandini, «industriale del tubo», con una sostanziosa partecipazione di 100 milioni che gli frutta oltre che la Presidenza con il 33% anche una tale spinta economica per dare un volto nuovo alla Virtus che ha collocato nella carica di Presidente Onorario Augusto Brusa. È una soluzione che vede di fatto Brusa fuori dal giro e che porta la Virtus in un'ottica manageriale. È la soluzione che molti invocavano anche se non avevano la forza di inscrivere a chiare lettere. Questa soluzione, che porta ad un nuovo tipo di società, ha il suo fondamento sulla notevole liquidità che la società deve disporre sul mercato. Non siamo a fare i conti nelle tasche di nessuno ma pensiamo che per un campionato con certe ambizioni alla Virtus non occorrono meno di 400/500 milioni se è vero che con i 300 e passa milioni sotto la gestione Brusa si è prodotto un basket ridotto, un basket a gestione familiare che ha avuto, non dimentichiamolo, momenti anche di grandi risultati ma che ora si vuole cambiare. Con una gestione di questo tipo si scende praticamente in piazza con un mercato aperto, con una serie di operazioni che sfoceranno in una politica degli «sponsor» ma che dilateranno sicuramente la spesa. In una piazza sensibile a livello di partecipazione come spettatori ma lenta a muoversi su quelle cifre (sono le cifre di 200/300 milioni a livello di sponsor) tutto



può essere meno facile del previsto. Con questa operazione diventa sempre più evidente il peso dello sponsor e sempre meno forte il legame con il Consiglio e la città. Non dice niente che il CD è praticamente dimezzato?

La squadra e lo sponsor

Tutto tace anzi le notizie e le prove di baldi cestisti sono tante ma nulla di ufficiale si sa. Sembra che arrivi lo sponsor nuovo, che arrivi Malaguti moto e cicli, ma certamente arriverà per una cifra superiore ai 60 milioni della Mapi e con una cifra che serve per nuove e più consistenti spese. Per Marchi tutto tace ma sembra in via di definizione la sua partenza mentre si provano giovani da affidare a Martini che è stato regolarmente assunto con l'allenatore della squadra edizione 85/86. Per il DS abbiamo avuto la conferma di Serafini ma per ora niente di ufficiale anche se all'Hotel Molino Rosso i nuovi consiglieri hanno a lungo lavorato fornendo a chi era stato avvisato (e non tutta la stampa) una prima nota di cose da fare per creare la Virtus del futuro. Per i manager dello sport avari di buon lavoro anche se finora, ed è la seconda volta e pensiamo che sarà anche l'ultima volta che lo segnaliamo, non ci sono giunte notizie di prima battuta sulla situazione Virtus e non è sicuramente un buon inizio.

Il rapporto Virtus-stampa

La Virtus è patrimonio della città e pensiamo di avere il dovere di informare i nostri lettori su quanto capita. Per una Virtus manageriale che non ci informa non è un buon inizio ma pensiamo che si tratti di una dimenticanza a cui il DS porrà la parola fine altrimenti, non informati e scarsamente dotati di notizie, scriveremo sempre meno.

L'Imolese, dopo anni vissuti da protagonista, potrà avere un avvenire?

In tre lustri è retrocessa dalla serie «C» nazionale alla «Promozione» a carattere locale

Arriva la stagione dei consuntivi per atleti e dirigenti. Chissà gli incontri ufficiali con i Consigli Direttivi delle società che, approvati i bilanci, predispungono piani di potenziamento e vita nuova in vista della ripresa di fine stagione. In un ideale consuntivo di fine stagione abbiamo pensato di offrire al lettore come è stata, come doveva essere la stagione per i principali sport che si praticano in città. È ovvio che parleremo di calcio, di pallacanestro di pallavolo e di pallamano che, di fatto, interessano la gran parte degli sportivi imolesi. Iniziamo con il calcio che è stato per tutti noi il primo amore e che si trova in una situazione difficile ma che dovrebbe poter trovare motivi di ripresa (n.d.r.).

Non di solo pane

Il calcio ad Imola è nato come elemento portante dello sport. È stato, negli anni bui del fascismo, una forma di vita associativa per i giovani che non si volevano riconoscere nelle forme autoritarie ludiche che l'organizzazione di allora voleva rinchiudere, come in una camicia di forza, le forme di vita associativa. Non a caso i dirigenti del G.S. Zardi (L'Imolese A.C. è espressione solo del dopoguerra) erano fuori da ogni ingerenza partitica e semmai provenivano da esperienze di vita sicuramente democratica. Nell'immediato dopoguerra il calcio, sotto la direzione di Lodovico Minguzzi (un imprenditore illuminato che tanto fece per il calcio imolese, dando si può dire tutto quanto possedeva per la disciplina e che meriterebbe essere ricordato almeno da chi opera nel settore) risorse e nuova vita e con gli scontri a livello romagnolo. Si rievocano scontri memorabili fra opposte fazioni con una stupenda Imolese che conquistava una splendida serie «C» con un attacco atomico che segnava 92 goal in una stagione dei primati. Era l'anno di grazia 1948/49 e si può dire che mai il calcio locale espresse poi un livello di gioco di tale portata. Furono gli anni di Martini (il grande regista), di Villa (il centravanti che tutti ci invidiavano), del compianto Renato Xella, di Obici e Costa, una coppia di terzini di grande talento e di Gastone Gardenghi che sfondava le reti a suon di gol. Fu l'anno delle due estreme e ambedue fuori dalle mura della città. Estro e potenza per l'ala destra Morini di Castel Guelfo, potenza e velocità per l'altro, Calderoni, di Conselice. Poi la «C»: anni di sano e positivo agonismo. Il via via delle varie serie e finalmente ancora la nuova politica societaria con la nuova «C» con il Genoa, l'Ascoli, la Spal al Comunale e poi il ritorno a momenti più ridotti e con questi alla gestione Bassi.

Dieci anni di una politica

Dopo gli anni del boom del calcio la società si trovò ad un bivio. La piazza, abituata ai grandi traguardi, bruciava una serie di imprenditori che avevano investito somme anche notevoli nella disciplina e partendo con fini «populistici» la piazza pretendeva di fare politica sportiva con una azione di massa che manifestava però la sua debolezza quando dalle parole si doveva scendere ai fatti concreti. A questo punto scendevano in campo per coprire un vuoto i fratelli Bassi e l'Imolese, apriva una nuova pagina sportiva che dopo 10 anni trova ora il suo punto critico. Abbiamo insistito nel discorso generale perché pensiamo che prima di parlare di quello che è stato il calcio edizione 1984/1985 si dovrebbe per prima cosa capire come questa situazione si è venuta a creare.

Con una società che praticamente si ripropone da anni con gli stessi uomini e con gli stessi programmi, qualcosa però ha funzionato inizialmente a certi livelli (l'interregionale procurò nella gestione Vavassori anche risultati brillanti).

Una stagione deludente

Dopo avere chiuso una campagna di rinnovamento che ha permesso la formazione di una squadra giovane e formata in gran parte da atleti del vivaio locale la società si vede costretta a chiedere l'intervento di qualche altro personaggio che possa garantire un budget di entrate per una politica societaria più forte da adottare specialmente nell'ultima stagione in quanto le adesioni si sono fatte sempre più rare.

Campionato deludente? Il lettore che ci ha seguito durante tutto l'anno avrà notato come mai siamo scesi nel contesto di una critica di fondo, di una critica a spada tratta, contro la gestione dei fratelli Bassi per tre diversi motivi che andiamo enunciando.

1° Ci è parso di verificare come Graziano Bassi abbia sempre tenuto aperto il discorso calcio a livello locale mai disdegnando critiche e quest'anno ha operato una operazione ardua di riduzione dei costi che poteva anche provocare una caduta verticale nella categoria inferiore che per il vero non c'è stata. Questa politica locale va segnata a favore di chi ha avuto il coraggio di lasciar fuori dal Comunale i troppi rottami di fine carriera privilegiando i giovani locali e questo non è cosa di poco conto anche perché lavorando

con i giovani senza esperienza tutto poteva capitare.

2° Mai o quasi mai la società è stata sul punto di trovarsi a metà del guado anche se ovviamente tutte le squadre calcistiche soffrono di difficili condizioni economiche ci è sembrato che l'Imolese almeno sotto questo profilo, pur con un ridotto apporto del pubblico, nel bene, o nel male non fosse peggio di tante altre società dove gli arretrati e le richieste economiche troppe volte occupano il posto di «spalla» nelle cronache sportive e non sportive dei quotidiani locali.

3° E non ultima considerazione l'aver privilegiato l'apporto dei giovani locali e quest'anno pensiamo che i vari Dalla Casa, Magnani, Palmieri, Galeotti ed altri abbiano avuto la possibilità di verificare il loro impegno giocando a difesa della maglia rossobleu. Impegno e risultati positivi se è vero che mentre negli scorsi fine stagione il calcio imolese era «compratore» sul mercato ora si presenta come «venditore».

Ed ora che fare?

Si poteva pretendere di più ma noi pensiamo che una squadra così giovane potesse forse fare quello che ha fatto. Forse con una migliore fortuna si potevano scavalcare almeno 4/5 posizioni ma alla fine il risultato positivo

munita verso il fenomeno calcio, che cosa ha prodotto e che cosa riesce a produrre la realtà socio-politico imolese per lo sport.

I vivai giovanili

In pratica i vivai giovanili nella nostra zona sono riconducibili a 3 o 4 poli di sviluppo. Un polo lo si identifica a livello parrocchiale con la Juventus e la Stella Azzurra che rispettivamente nel quartiere Marconi ed a Piratello (utilizzando l'abile regia di un gruppo di imolesi già residenti in loco con a capo Gianni Vavassori) tengono aperto un discorso serio e ben fatto che grazie all'apporto dei soci e con una gestione oculata permette a tanti giovani di iniziare un discorso calcistico. Poi vi è di fatto l'attività giovanile che fa capo all'Imolese e che quest'anno è stata positivamente incrementata con la presenza di una valida struttura tecnica e di un coinvolgimento dei genitori (che però è da verificare se è un fatto positivo o meno ma che deve essere segnalato per l'aumento delle adesioni alla politica sportiva). Parallelo a questo settore si sta muovendo l'azione dei quartieri con punte però di incostanza e di riflusso che sono tipiche per le esperienze che iniziano con l'entusiasmo di chi apre un discorso nuovo. Si può segnalare l'azione del centro sociale della Stella (ancor prima della Spes che poi si trasformò in Real) poi il Centro sociale Cam-



Edmondo Fabbri ex C.T. lanciato dall'Imola nel 1937 consigliere anche di Graziano Bassi in tempi recenti.

Investiamo nei CAS

Se vogliamo veramente bene al calcio operiamo delle scelte, verifichiamo nel calcio quanto hanno fatto gli altri nelle altre discipline. Verifichiamo quanto hanno speso l'A. Costa e la Spes per avviare tanti giovani al basket, quanto ha speso l'H.C. nella pallamano per creare un vivaio che è fra i migliori della regione. Osserviamo gli sportivi quanto fa la Clai di Francesco Spadoni e la Libertas, l'Ondulato di Calamelli, di Lanzoni per portare tanti giovani alla pallavolo. In queste discipline si organizzano pochi tornei da bar, si gioca solo a livello giovanile e niente a livello amatoriale si gioca per la maglia e nient'altro ma si lavora sodo senza finali fra 40enni.

Se poi dietro a questa politica amatoriale si giustifica tutto e si innesta anche e soprattutto una politica sportiva che si affida con il massimo Ente di Promozione sportiva operante in città a questo tipo di sviluppo dello sport allora si capisce tutto o quasi tutto. È chiaro che con questi indirizzi si può fare solo una certa scelta di sport o di una politica sportiva che conduce sicuramente alla distruzione dei vivai ed alla pratica proliferazione dei campionati dei 30enni e dei 40enni con i giovani che disertano gli stadi e non amano più il calcio.

Il fenomeno del forese

Nel forese frattanto, all'ombra dei campionati il calcio trova modo di fare qualcosa di più. Nei centri minori il discorso è iniziato a livello amatoriale ma lo si porta poi avanti invece a livello di Federazione e con l'animo proterzo a migliori risultati si lavora seriamente. E qui diamo atto in certe condizioni alla utilità dei campionati amatori, che poi non si verifica ad Imola quando finita la sfida da bar si chiude il tutto lì. È curioso anche che in molti casi i dirigenti, gli allenatori siano imolesi. È poi il caso di Mordano dove il D.S. è il Rag. Gamberini, che dopo avere diretto la Stella Azzurra, porta i bianconeri ad ottimi risultati con una politica manageriale da segnalare. È il caso di Zello dove molti o quasi tutti sono giocatori di matrice imolese, è il caso di Dozza con il mister Saponelli e il caso di Sesto Imolese dove tutto ruota attorno al paese ma è noto che lavora mister Battiliani, il popolare «Gusto», tanto criticato in patria, dimenticando che solo a suo merito stanno i migliori del vivaio imolese tanto è vero che se Imola calcistica può degnamente avere una rappresentanza a livello nazionale tutto è dovuto a lui, che dai campi di periferia, dalla Bruman Sport in due anni di lavoro ti ha tirato fuori nientemeno che Mannini e Marocchi mentre i super critici, i tanti D.T. di periferia al massimo ti sfornano una formazione del Bar a livello Borgorosso e niente più. Chi non dimentica il buon lavoro di Zanetti a Mordano o l'impegno di tutta Fontanelice attorno alla squadra locale a livello di 2ª categoria quando veramente chi ama il calcio apre la borsa (grande o piccola che sia) ma a livello Federale e con l'impegno serio anche a costruire un vivaio che nel caso di Fontanelice si apre alle prospettive della intera vallata.

Una costante però esiste ed è il difficile inserimento dei giovani a livello più alto è la mancanza quasi assoluta del vivaio che conta, del vivaio che prosegue a livello medio-alto.

È vero calcio?

Non siamo contrari al calcio di bar o al calcio dopolavoro ma abbiamo forti dubbi sulla utilità di questo tipo di calcio sulle prospettive che questo può avere per lo sviluppo del calcio locale.

Il calcio amatoriale ha ovviamente la sua ragione di esistere e di aumentare ma ad una sola condizione che sia legato ad una realtà di fabbrica o di posto di lavoro per continuare a mantenere un equilibrio di conoscenze e di comunità che può servire a migliorare il clima di attività sul posto di lavoro.

Il calcio amatoriale non ha senso invece quando si trasforma in un calcio da partita al sabato con mezza squadra che si ritrova praticamente solo per giocare e che di fatto riduce gli spazi alle attività giovanili. In questo caso il calcio si trasforma in un contrappeso all'attività lavorativa e dare due calci significa trovare un senso di equilibrio con se stesso. Orbene non siamo contrari a questa attività ma questa attività la si deve svolgere con investimenti delle fabbriche, nei campi delle fabbriche e nelle aziende. La si finanzia con l'intervento diretto delle aziende ma non sottraendo spazi ed energie alla comunità. È ovvio che mettendo anche un costo all'uso delle attrezzature sportive da parte della Municipalità di fatto si chiude così la meritevole attività giovanile mentre si apre la colletta alla attività di bar per attivare il «boom» che fa poi capo a questa disciplina.

Quanto costa il calcio?

Il calcio costa molto, infatti si devono sostenere costi di gestione che sono sicuramente molto di più alti di ogni altra disciplina ma è sport di massa sport trainante quindi, possiede la facilità di seguito come nessuna altra disciplina. Con il calcio a certi livelli gli incassi sono alla portata di un certo discorso attivo anche perché il movimento di mercato è sempre migliore di altre discipline. È chiaro che nella situazione locale l'Imolese si trovi ad un punto di rottura con la gestione Bassi che imperniava un periodo difficile e con le aziende imolesi che occupano una posizione sociale di prestigio con aziende che non sono interlocutori validi a questi livelli. L'Imolese del futuro va vista in un contesto

Il rullo compressore rossobleu edizione 1948/49 negli anni del calcio spettacolo a Imola



L'Imolese del 1948-49 promossa in serie C: in alto il direttore sportivo Sbarzaglia, poi Guerrini, Marchetti, Giovannini, Obici, Bertozzi, Gardelli, l'allenatore Baruzzi; accosciati Dino Morini, Gardenghi, Villa, Beltrandi e Calderoni. A questa strepitosa vittoria contribuirono pure Franco Baruzzi, Dal Monte, Martini, Rivalta e Xella.

All'ottava il 0-5 di Altedo.

CAMPIONATO EMILIANO-MARCHIGIANO 1948-49
Promozione Gruppo G

Imolese	Via Pisano 1-0	Via Pisano	Imolese 4-2
Imolese	Imolese 2-1	Imolese	Ravenna 2-1
Imolese	Sambenedettese 3-1	Sambenedettese	Imolese 1-4
Edera	Imolese 0-1	Imolese	Edera 0-1
Rossi	Imolese 3-4	Senzaglia	Imolese 1-2
Imolese	Ferravento 5-1	Ferravento	Imolese 1-1
Ferri	Imolese 0-2	Imolese	Ferri 4-1
Altedo	Imolese 5-0	Imolese	Altedo 4-2
Imolese	Alta Juventus 1-1	Alta Juventus	Imolese 2-2
Salice	Imolese 1-1	Imolese	Salice 2-0
Imolese	Petrara 2-1	Petrara	Imolese 1-1
Imolese	Senzaglia 4-0	Imolese	Vignola 1-1
Vignola	Imolese 1-0	Bagna avaro	Imolese 0-2
Imolese	Bagna avaro 4-1	Imolese	Comelice 0-0
Comelice	Imolese 2-4	Ferri (suppl.)	Imolese 1-3
Imolese	Ferri (suppl.) 2-0	Imolese	Ferri 1-0
Ferri	Imolese 1-1		

Classifica	P	V	N	P	F	S	Pun
Imolese	14	24	5	3	92	43	11
Sambenedettese	14	21	4	7	78	32	48
Altedo	14	17	13	4	71	39	47
Ferri (suppl.)	14	17	7	10	77	44	41
Ferravento	14	15	10	9	76	49	40
Petrara	14	17	3	12	39	36	39
Alta Juventus	14	14	10	10	54	40	38
Alta Juventus	14	15	9	12	53	50	35
Ferri	14	11	13	12	51	47	33
Senzaglia	14	11	5	16	54	38	31
Via Pisano	14	13	7	14	37	37	31
Rossi	14	11	9	14	40	38	31
Salice	14	11	5	16	54	38	31
Edera	14	11	6	17	41	37	28
Petrara	14	10	6	18	44	39	26
Vignola	14	9	8	17	37	61	26
Comelice	14	9	8	21	30	69	18
Bagna avaro	14	6	4	24	28	93	16
Sambenedettese	14	6	4	24	28	93	16

del miglioramento del tasso tecnico dei giovani locali è la conferma che l'esperimento è riuscito.

Calcio per pochi o per molti?

Il discorso diventa difficile e forse potrà anche sollevare polemiche ma è bene che ci intendiamo e che alla fine ognuno tenga presente la validità dell'impegno e delle scelte. Il calcio è ovvio che costa. Costa come impegno finanziario, costa come impegno di tempo da spendere a livello organizzativo, costa come scelta di vita. Ma vediamo cosa ha espresso nel contesto generale la nostra co-

nuovo in una città che si apra al discorso nuovo per i giovani una città che potenzi i vivai ed i Cas, che regolarizzi e segua con occhio vigile la proliferazione della attività amatoriale.

Una politica per il calcio

Con una visione globale del fenomeno calcio si può articolare anche l'intervento di tutte le forze sociali che operano nel comprensorio imolese. È ovvio che le aziende ad alto livello, che le Cooperative più forti debbono avere anche loro una visione sociale, debbono impegnarsi in questo campo che è il primo campo più facile di apprendimento verso lo sport. Deve cessare la chiusura verso lo sport di base e verso lo sport in genere specialmente degli organismi a larga base associativa quando invece impegnando ingenti capitali si opera per il sociale. È significativo come Imola, generosa ed aperta come poche città, non abbia ancor aperto un discorso profondo a livello di sponsorizzazione verso le sue società di bandiera. Noi pensiamo che fino quando le attività sociali sono disattese e fi-

Quando «Zelio» lo preparava con cura



SAMBENEDETTENSE
IMOLA

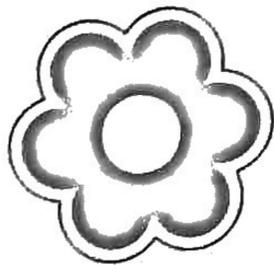


Sono passati 14 anni scarsi: dalle 3.000 persone in «C» ai 200 presenti in Promozione

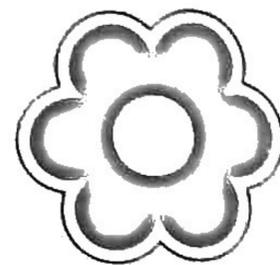
no a quando si incentra la politica sportiva a livello di bar e di gruppi spontanei che vivono una vita limitata si dà spazio al non intervento nel sociale che impegnerebbe e come anche i grossi gruppi. È solo con questi impegni l'Imolese calcio può avere una prima risposta. È proprio per questo che pensiamo ad una politica diversa per il calcio locale. Bassi o altri come Bassi non contano se non si muove qualcosa che modifichi di fatto la politica sportiva.

L'intervento del Sindaco

Sappiamo che il Sindaco si è mosso in una certa direzione e che vi è stato l'intervento verso gruppi privati minori più facilmente sensibilizzabili per la soluzione del problema calcio ad Imola. Può essere positivo anche se non condividiamo l'intervento del Sindaco in questo settore in quanto ci sembra che le sue funzioni siano ben altre proprio in questo momento. Non era forse meglio chiamare al tavolo della trattativa le grosse realtà dell'economia imolese? Chi opera in loco, chi trova una società laboriosa, attiva, libera da dipendenze che sfociano in fasti malavitosi deve capire che tutto questo ha un costo verso la comunità. È un costo che avrà poi un recupero indiretto e che va sostenuto con forza. Chi ha bilanci che si misurano a decine di miliardi apra allo sport, apra ai giovani, apra al calcio fino che c'è tempo!!!



SUPER CONAD



MARGHERITA
Via B. Croce, 34
(Quart. Campanella)



PEDAGNA
Via T. Baruzzi, 3



ZOLINO
Via Villa, 14



SCEGLIERE BENE CONVIENE

Fette biscottate Conad x 48.....	L. 1.090
Idrolitina 24 buste.....	L. 1.370
Caffé Sao sacchetto gr.200.....	L. 2.380
Pasta semola Corticella gr. 500.....	L. 640
Tonno Riomare Ol. Oliva gr. 170.....	L. 1.780
Pelati Star gr. 400.....	L. 490
Olio extravergine tipico di Bitonto l. 1.....	L. 5.650
Olio mais Misura l. 1.....	L. 3.280
Passata pomodoro De Rica Brik gr. 500 3 pezzi.....	L. 1.000
Ragù Knorr v. vetro gr. 130 3 pezzi.....	L. 1.875
Succhi di frutta Conad ml. 125 6 pezzi.....	L. 1.320
Birra Dana cl. 33 bottiglie a perdere 3 pezzi.....	L. 1.490
Acqua Panna lt. 1,5.....	L. 465
Pecorino Graziola.....hg.	L. 998
Speck gasser con fesa.....hg.	L. 1.790
Wurstel gasser x 4.....hg.	L. 790
Saponetta Panigal 4 pezzi + omaggio.....	L. 1.780
Bagnoschiuma Camay ml. 250.....	L. 2.630
Sapone liquido Douss. Douss. ml. 300 x 2.....l'uno	L. 1.990
Deodorante sintony.....	L. 2.350
Candeggina Ace lt. 2,5.....	L. 1.740
Nelsen Piatti l. 1 nuova formula.....	L. 1.380
Nelsen Candeggina l. 1.....	L. 640
Baygon Blu gigante.....	L. 2.980
Vape 30 piastrine.....	L. 2.740
Calfort fustino.....	L. 9.970
Fochista carbone kg. 2.....	L. 2.280
Fochista accenditore per carbone lt. 1.....	L. 3.370
Lombo suino.....kg.	L. 6.980
Spezzatini Vitellone.....kg.	L. 8.950

**CONAD sceglie bene
e a te conviene**

Offerta valida dal 6/7 al 13/7